***Esame di Italiano Ammissione 2021-2022***

La prova di italiano per valutare i candidati extraeuropei si svolgerà unicamente come prova orale a distanza. La prova è stata pensata come un colloquio orale suddiviso in due parti:

1. Prima parte: **interazione iniziale**: unaserie di domande per verificare il livello di acquisizione del lessico generico e di una parte di lessico “universitario” (parole come *corso*, *laurea*, *lezione*, *diploma*, *iscriversi/iscrizione*, *frequentare*, ecc.). Questa prima parte mira a **verificare il livello di competenza nell’interazione orale (capacità di capire le domande e di interagire in tempo reale) e l’acquisizione di una pronuncia adeguata.** L’interazione ha come scopo secondario quello di cercare di mettere a proprio agio (o almeno di tranquillizzare un poco) il candidato.
2. Seconda parte: serie di brevi testi descrittivi (tra 150 e 200 parole) tratti e adattati da blog /forum /articoli di giornali e riviste che trattano uno stesso argomento legato alla musica da un punto di vista divulgativo (cioè non specialistico). A ogni candidato viene dato un testo su cui sono testate le seguenti competenze e conoscenze:
	1. **Verifica della pronuncia** attraverso la lettura **ad alta voce** di una parte del testo (mirata a dare un quadro più completo delle capacità del candidato, mediando tra pronuncia spontanea del colloquio e pronuncia controllata della lettura).
	2. **Verifica del livello di competenza nella comprensione di testi scritti** attraverso una domanda generale (*Di cosa parla il testo? Che cosa hai capito di quello che hai letto?*) e da eventuali domande specifiche per aiutare il candidato a individuare il senso del testo e/o di una parte di esso.
	3. **Verifica del livello di competenza lessicale** attraverso la richiesta di spiegare (definire, trovare sinonimi, ecc.) il significato di una o più parole/espressioni/collocazioni della lingua comune presenti nel testo. Anche in questo caso si parte da una domanda generale (*Cosa significa questa parola nel testo?*) seguita da eventuali aiuti da parte del docente per indirizzare il candidato. Lo scopo è testare l’acquisizione (o non acquisizione) di strategie per fare ipotesi sui significati lessicali e la capacità di metterle in atto. L’acquisizione di tali strategie e la capacità di metterle in atto sono due aspetti che indicano una raggiunta autonomia da parte del candidato nel “dialogare” con testi scritti.
	4. **Verifica del livello di conoscenza grammaticale e di competenza morfosintattica** attraverso domande mirate a: riconoscere le categorie lessicali aperte (nome, verbo, aggettivo, avverbio) e a usarle in modo appropriato all’interno di frasi; manipolare le strutture di frasi presenti nel testo attraverso la loro riformulazione con altre parole; riconoscere la struttura di una frase semplice e/o complessa (soggetto, oggetto diretto/indiretto; riconoscimento dei nessi e dei rapporti che legano le frasi); riconoscere gli antecedenti di pronomi o riconoscere catene anaforiche. Il riconoscimento delle categorie lessicali e il loro uso corretto verifica l’acquisizione delle strutture di base della lingua italiana (fondamentale soprattutto per candidati che hanno lingue con poche risorse morfologiche). La capacità di riformulare con le proprie parole e di riconoscere strutture sintattiche e legami tra frasi e parole (nessi, antecedenti e catene anaforiche) serve a verificare la capacità di riconoscere sia la struttura di frasi complesse sia le relazioni semantico-concettuali tra parole e/o frasi create attraverso l’uso di risorse linguistiche come preposizioni, congiunzioni, avverbi e pronomi.